

Liguria, meno ricoveri ma 20 vittime Toti: ci sono più guariti che contagiati

Stabile il numero dei nuovi positivi (761) su 6.476 tamponi eseguiti. Quasi 950 i ristabiliti
Questa settimana atteso il confronto con il governo per rideterminare le zone di rischio

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«Siamo la prima regione d'Italia che mette fuori la testa da questa ondata che ci ha sommerso, perché avevamo preso provvedimenti immediati. Oggi l'Rt, l'indice di contagio, è sceso allo 0,89 quando siamo arrivati a superare anche l'1,7. Ci sono più guariti che nuovi contagiati. Calano gli ospedalizzati, e questo è il dato più significativo. Abbiamo saputo tenere bene il tracciamento, anche se siamo circondati da regioni in zona rossa - ha detto ieri sera il presidente della Regione Giovanni Toti commentando i dati della giornata - Ci sono solo Lazio e Sardegna sotto l'1. Questa sarà una settimana importante perché ci sarà il confronto con il governo per la nuova qualificazione per zone. Per ora ritengo che

vista la pressione sugli ospedali sia prudente continuare a tenere un profilo molto attento, senza allentare le regole, per non compromettere il Natale. Non sarà un natale di cenoni o un capodanno di feste in piazza ma non sarà un Natale penitenziale».

Sono 761, lo stesso numero del giorno precedente, i nuovi contagiati in Liguria e 6476 i tamponi, con una percentuale tra positivi e test dell'11,7%, inferiore alla media nazionale del 14,6. Diminuiscono ancora gli ospedalizzati, 50 in meno, in tutto 1360, mentre i letti occupati in terapia intensiva sono 119. I guariti sono 947. Le vittime salgono a 2227, con altri 20 morti, uomini e donne tra i 44 e i 90 anni deceduti tra il 17 e il 19 novembre. I positivi in Liguria sono attualmente 15988, 206 in meno rispetto al-



Il governatore Toti nella Sala Trasparenza della Regione

la giornata precedente, e di questi 1660 sono nell'Imperiese, 1679 nel Savonese, 9366 nel Genovese e 2275 nello Spezzino, 307 residenti fuori regione e 701 con residenza in

verifica. I nuovi casi sono 126 in Asl 1, di cui 27 contatti di caso confermato e 99 rilevati da attività di screening, 56 in Asl 2, di cui 14 contatti, 35 da screening e 7 nel settore socio-

sanitario, 464 in Asl 3, di cui 123 contatti, 323 da screening e 18 nel settore socio-sanitario, solo 1 contatto di caso confermato in Asl 4. I positivi in isolamento domiciliare sono 14513, 31 in meno, mentre i ricoverati sono 129 in Asl 1, 1 in meno, di cui 14 in terapia intensiva, 165 in Asl 2, 17 in meno, di cui 15 in intensiva, 358 al San Martino, 13 in meno, di cui 37 in intensiva, 68 all'Evan-gelico, 1 in meno, di cui 8 in intensiva, 175 al Galliera, 6 in meno, di cui 7 in intensiva, 9 al Gaslini, uno in meno, 191 in Asl 3, 9 in meno, di cui 15 in intensiva, 114 in Asl 4, 3 in meno, di cui 8 in intensiva, 151 in Asl 5, 1 in più, di cui 15 in intensiva. Le persone in quarantena sono 12693: 3660 in Asl 1, 1744 in Asl 2, 5432 in Asl 3, 1215 in Asl 4, 642 in Asl 5. —